

## GERD HAMER – Alberto Medici

“Non tutto il male vien per nuocere”. Facile a dirsi. Facile a dirsi, se quello che vi è capitato non è la perdita di un figlio. Un figlio, ammazzato per sbaglio, per una ripicca. Vorrei vedere voi, essere chiamati nel cuore della notte, perchè vostro figlio è stato ferito. Si trovava in vacanza all’isola di Cavallo, vicino alla Corsica. E un principe italiano decaduto, forse alcolista, forse drogato, si era sentito offeso perchè, nel ristorante in



cui stava mangiando, quella compagnia di giovani un po’ troppo allegra, rumoreggiava, e rideva, e quel vecchio principe decaduto pensava che ridessero di lui. E, finita la cena, era andato nel porto a sparare contro la loro barca. Col suo fucile da caccia grossa aveva bucato le sottili pareti della barca ed aveva colpito alla gamba mio figlio, Dirk. Il mio primogenito, 19 anni, bello come il sole, l’orgoglio dei suoi genitori. I soccorsi arrivarono dopo oltre 4 ore. Troppo sangue perso, non morì sul colpo, ma dopo 4 mesi di agonia.

E a quel punto che mi ritrovai un tumore al testicolo. Come medico internista, con la mia esperienza, cominciai a domandarmi se non ci potesse essere un qualche legame, una qualche correlazione fra la perdita di un figlio ed un tumore

al testicolo. E così ritornai alla mia clinica in Germania (mi ero trasferito in Italia da qualche anno: sapete, con la madre fiorentina da una parte, e il padre tedesco, in me scorre un sangue misto: una sorte di connubio fra la fantasia, l’estro, la creatività italiana, da una parte, e la precisione, la metodologia pignola dei tedeschi. Anche qui si potrebbe dire: Non tutto il male vien per nuocere). Ritornai in Germania, dicevo, e ripresi in mano tutti i casi di tumore che mi erano passati per le mani. E indagando, interrogando (per quelli che erano ancora vivi), studiando le anamnesi (per quelli che non c’erano più) cominciai a vedere una traccia, una pista da seguire.



Non tutto il male vien per nuocere. Poteva esserci una correlazione fra il tipo di stress e l’organo interessato? Poteva essere che il tumore viene per una causa che non è quella esogena, dovuta ad elementi patogeni, chimici, ambientali, ma a precisi meccanismi biologici? E se questi meccanismi biologici fossero addirittura buoni, utili, funzionali? Un figlio. Un figlio amato. Un figlio sottratto. Uno strappo. Una mutilazione. E il tumore al testicolo. La sede della vita. La sede della riproduzione. La vita che muore. La vita che si rianima. E se il tumore, lungi dall’essere un “male”, un nemico da combattere, fosse invece una reazione naturale, sensata, biologica?

Non tutto il male vien per nuocere. Uno sbaglio della natura? Le cellule impazzite? Un nemico da combattere? Niente di tutto questo. Con l’acume italiano e le metodicità tedesca, mi sono messo a studiare centinaia di casi. E in tutti, c’era sempre una correlazione fra un evento scatenante e il tipo di tumore. Non un generico stress, ma un preciso evento scatenante, che ho ribattezzato **Sindrome di Dirk Hamer**, in onore di mio figlio, Dirk, che almeno la sua morte non sia stata invano, non venga dimenticata e passata nell’oblio



COMPAGNIA  
**INITINERE**  
LA CULTURA LASCIA IL SEGNO

COMPAGNIA INITINERE

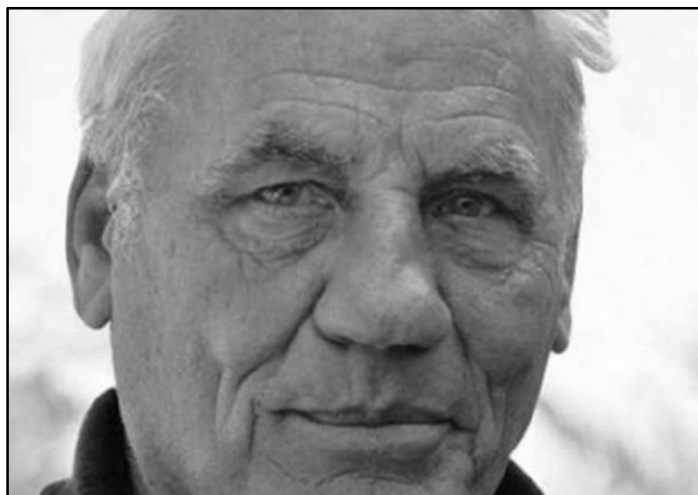
SPETTACOLI/CORSI/LABORATORI/  
ANIMAZIONI/TEATRO IN MOVIMENTO  
Tel. 3288166405 - [compagnia.initinere@gmail.com](mailto:compagnia.initinere@gmail.com)  
[www.compagniainitinere.it](http://www.compagniainitinere.it) - FB: Compagnia In itinere

eterno, ma rimanga sempre, a memoria futura; un evento che deve avere le caratteristiche della improvvisazione (deve essere inaspettato) e dell'intensità, e vissuto in solitudine, non metabolizzato. E questo scatena un processo sensato, specifico, naturale, che si divide sempre in due fasi: la fase di conflitto attivo, in cui il fisico reagisce, combatte, e si è più attivi, e si sta bene, ci si sente fortissimi, si dorme poco, si trattengono i liquidi; ed una fase di scioglimento del conflitto, in cui il corpo esige il suo riposo, ci dà i sintomi che ci servono, ci avverte che è giunto il momento di riposarsi.

E noi, stupidi, che non capiamo questi meccanismi, cosa facciamo? Diciamo: "siamo ammalati!" e giù a combattere i sintomi, spegnerli, soffocarli, perchè non sappiamo accettare nulla di ciò che Dio ha fatto, tantomeno i meccanismi biologici naturali che il creatore ha inserito nel nostro DNA, e crediamo alla teoria delle cellule impazzite, e diamo un nome, un corpo, una personalità al presunto "male", come se fosse un nemico che ci attacca dall'esterno.

Non tutto il male vien per nuocere. Caro figlio Dirk, il tuo sacrificio non è stato inutile. Sono vecchio ormai e, così come la mamma molti anni fa, anch'io ti rivedrò presto. Ma insieme, e sottolineo insieme, perchè tu, dall'aldilà, mi hai ispirato, abbiamo dato all'umanità le chiavi per una nuova medicina. Una nuova medicina germanica che, con l'aiuto di Dio, sostituirà quella attuale che ammazza ogni anno milioni e milioni di persone con cure omicide.

È vero. Non tutto il male viene per nuocere.



COMPAGNIA  
**INITINERE**  
LA CULTURA LASCIA IL SEGNO

**COMPAGNIA INITINERE**

SPETTACOLI/CORSI/LABORATORI/  
ANIMAZIONI/TEATRO IN MOVIMENTO  
Tel. 3288166405 - [compagnia.initinere@gmail.com](mailto:compagnia.initinere@gmail.com)  
[www.compagniainitinere.it](http://www.compagniainitinere.it) - FB: Compagnia Initinere